

IL DECALOGO DEL COLLEZIONISTA ATTENTO

Ogni Galleria che si rispetti deve essere in grado di organizzare un lavoro culturale ed economico serio. Per riuscirci non può che basarsi su tre componenti fondamentali che riescano a mitigare le quotidiane difficoltà cui va incontro: IL FRUITORE CULTURALE, IL COLLEZIONISTA, IL COLLEZIONISTA ATTENTO. Se il primo serve a vantare un largo consenso negli ambienti culturali, il secondo sostiene le finanze, ma solo il terzo unisce dedizione intellettuale alla capacità di offrire carattere elitario e pertinenza delle scelte artistiche arricchendo la fama del gallerista col solo possesso di un'opera della sua bottega. Il Collezionista Attento non lascia nulla al caso e si muove secondo regole stringenti, il suo personale ed elevato DECALOGO:

1. Per il CA l'arte ha un valore epifanico e non commerciale.
2. Il CA ritiene buona cosa entrare in una galleria e chiedere, con fare sicuro, cosa ci sia di appropriato a lui.
3. Il CA non paga le opere d'arte per evitare di involgarirle, ma lascia un piccolo acconto per nutrire l'ego del gallerista.
4. Alla domanda "quanto l'hai pagata" il CA risponde: "quanto potrebbe costare il riflesso dell'alba che filtra dai vetri della cattedrale di Chartres?".
5. Il CA è uomo di grande cultura; legge Marx e rifugge le barbare leggi della fiscalità propria di una corrotta società consumista.
6. Il CA è uomo di saldi valori morali, ma di animo buono e fraterno. Accetta opere che galleristi di seconda fascia si ostinano a offrirgli, solo per regalare loro l'onore di conservarle nella propria collezione.
7. Il CA riconosce l'opera autentica da quella falsa, tuttavia finge interesse per le schede tecniche e le perizie dei presunti esperti.
8. Il CA rilegge la storia dei suoi capolavori, attraverso la patina che il tempo ha lasciato sulle opere. Per questo, mai si permetterebbe di lavare una grafica.
9. Il CA si documenta su una particolare opera nelle migliori gallerie internazionali visitando città lontane, poi acquisisce l'opera da mercanti secondari del suo territorio per aiutare la loro crescita culturale.
10. La generosità del CA lo spinge nelle più grandi capitali europee ad acquistare opere di grande valore, per conto di mercanti di scarso curriculum, senza chiedere nulla in cambio, se non un giusto compenso.

*Bouvard & Pécuchet
(prototipi del CA)*